

## ALLEGATO AL COMUNICATO STAMPA

**IL LIBRO BIANCO DEL VERDE 2021****Per un Neorinascimento della Cura e Gestione del Verde***Da Confagricoltura e Assoverde un invito al cambiamento in nome della Salute*

Confagricoltura e Assoverde - Associazione Italiana Costruttori del Verde, a seguito della mutua e positiva collaborazione sinora realizzata, hanno avviato una iniziativa congiunta per rilanciare il settore del verde in Italia con l'obiettivo di renderlo protagonista di scelte politiche concrete, oltre che necessarie.

L'iniziativa prevede la redazione del "LIBRO BIANCO DEL VERDE" che, nella prima edizione 2021, ha come titolo: *"Per un Neorinascimento della cura e gestione del verde"*, raccogliendo contributi specialistici che affrontano la tematica dai diversi punti di vista (normativo e regolamentare, tecnico-progettuale, amministrativo e gestionale, socio-economico, sanitario), in funzione degli effetti benefici che il Verde, nelle sue diverse declinazioni, può determinare sull'ambiente, sulla salute e sul benessere psico-fisico dei Cittadini, sulla qualità degli spazi in cui viviamo.

Un focus tecnico-scientifico riguarda, in questa prima edizione, il tema *"Emergenza Pini in Italia - Dimensione del problema, studi in corso, provvedimenti e proposte per contrastare la diffusione della Cocciniglia tartaruga. Rischi per il Paesaggio e per le piccole eccellenze produttive locali"*.

Il Libro Bianco del Verde è un invito al cambiamento, una occasione per riportare il verde e la natura in città ad uno stato di equilibrio con l'uomo, una sfida che ambisce a migliorare le conoscenze, eliminare le pratiche obsolete e rinnovare la cura e la gestione del verde nelle città e nelle campagne, grazie a proposte tecniche concrete, supportate da decisioni politiche. L'idea è quella di fare il punto su condizioni e dinamiche in atto nel settore del verde; mettere in rete le diverse competenze ed esperienze; far convergere soluzioni e proposte all'interno di un Testo unico su cui focalizzare l'attenzione delle Istituzioni, perché possano fornire il necessario supporto tecnico-scientifico, avviare i più opportuni iter normativi e regolamentari, prevederne la più congrua programmazione, anche sul piano economico e finanziario.

La prima edizione del Libro Bianco ha già acquisito la disponibilità di numerosi contributi specialistici che - coordinati da un Comitato Tecnico Scientifico costituito ad hoc - saranno forniti da esperti provenienti da Istituzioni e Pubbliche Amministrazioni, Università ed Enti di ricerca, Ordini Professionali, Rappresentanze di categoria ed Associazioni, con il coinvolgimento ed il supporto del settore imprenditoriale che, nelle sue diverse declinazioni, oggi più che mai esprime l'esigenza di nuovi modelli e nuove regole in cui operare. Già il Ministero dell'Ambiente ha abbracciato l'iniziativa, con il patrocinio del Libro Bianco, e altre disponibilità da parte di ulteriori Istituzioni competenti sono in fase di acquisizione.

L'edizione 2021 del Libro Bianco è da considerarsi un punto di partenza - un *"luogo fisico"* (il prodotto editoriale) in cui si confrontano e si rafforzano sinergie tra attori pubblici e privati - per avviare un *"percorso permanente"* - che può costituire riferimento per tutti gli operatori del settore, a cui si collegano varie e diverse iniziative (tavoli tecnici e gruppi di lavoro, percorsi di studio e di approfondimento, momenti di formazione, convegni, occasioni di comunicazione e sensibilizzazione) - con il fine di incidere sulla programmazione istituzionale rispetto alle priorità e alle opportunità che si determineranno ogni anno.

Allegato al Libro Bianco, funzionale a sostenere l'intero percorso e le iniziative che ad esso si collegano, è il "QUADERNO TECNICO" che raccoglie e rappresenta le soluzioni e le proposte provenienti dalle Aziende, i sistemi, i prodotti e le tecnologie innovative presenti sul mercato.

Il 29 e 30 dicembre 2020 sono stati tenuti i due primi Tavoli tecnici di *kick off* dell'iniziativa tra le organizzazioni promotrici e i vari soggetti che contribuiranno alla stesura del "Libro" al fine di individuare più in dettaglio le tematiche da sviluppare nel seguito dei lavori. I primi risultati del progetto verranno illustrati nella prossima edizione della fiera MyPlant&Garden, mentre la presentazione ufficiale del "Libro Bianco del Verde" è prevista in una due giorni di convegno in primavera, alla presenza di autorevoli interlocutori istituzionali ai quali il Libro Bianco sarà formalmente affidato, per dar concreto riscontro agli obiettivi che il progetto si è dato.

Appunti su:

**IL LIBRO BIANCO DEL VERDE**

**2021 – Per un Neorinascimento della Cura e Gestione del Verde**

Parole chiave:

1. **SALUTE**
2. **AMBIENTE**
3. **LAVORO**
4. **CULTURA**

Azione (il verbo) che le tiene insieme: **CURA**

Strumento: la **RETE** costruttiva e sinergica tra Istituzioni, Tecnici delle Amministrazioni, Università ed Enti di ricerca, Associazioni e Rappresentanze di categoria, Imprese e Professionisti che operano nel settore del Verde

Principi di base:

- **VALORE** - rispetto ai benefici sanitari, ambientali, socio-economici, didattici e culturali che il Verde determina, nelle sue diverse declinazioni;
- **QUALITÀ** - qualità dei modelli di pianificazione e programmazione degli interventi; qualità dei progetti e delle soluzioni tecniche; qualità delle imprese e delle realizzazioni; qualità dei modelli di cura, gestione e manutenzione del Verde

Contenuti:

- **PROPOSTE E SOLUZIONI CONCRETE**, misurabili in termini di valore, efficacia, condizioni di fattibilità; esplicitate in forma di “richieste” di natura tecnico-scientifica, normativa e regolamentare, programmazione economica e finanziaria, da presentare alle Istituzioni.

Target di riferimento:

- **le Istituzioni**, gli interlocutori politici, a cui è demandato il governo del settore, la definizione di nuovi modelli e delle “regole” per incentivare, gestire, valorizzare il settore, oltre che l’uso ottimale delle “risorse” disponibili;
- **i Tecnici delle Amministrazioni** che sui territori devono gestire al meglio gli strumenti e le disponibilità, a partire dai vincoli e dalle opportunità in campo;
- **Università ed Enti di ricerca** che devono prefigurare nuovi modelli di sviluppo sostenibile, favorire l’innovazione e il trasferimento di “best practice” nazionali ed internazionali;
- **le Associazioni** che operano nel settore, per rafforzare le sinergie e la capacità di incidere concretamente nelle politiche istituzionali e sulla Collettività tutta
- **il Sistema imprenditoriale** (Imprese, Professionisti, Rappresentanze di categoria), come volano della ripresa economica e sociale del nostro Paese, laddove tale ripresa coincida con nuovi modelli di sviluppo compatibili con l’ambiente e la salvaguardia del suolo, la salute ed il benessere dei Cittadini, la qualità degli spazi dell’abitare
- **i Cittadini e la Collettività tutta**, per consolidare e diffondere una vera e propria “cultura” del valore e della cura dell’ambiente in cui viviamo.

“Non si può essere sani in un pianeta malato”, ha detto Papa Francesco nella Giornata mondiale dell’Ambiente 2020. E’ il tempo di osare ed avere il coraggio di accudire gli alberi e la natura, rispettando i suoi tempi e la sua fisiologia.

Tutto questo è il “Libro Bianco del Verde”: un’occasione, una sfida, un manifesto ... **la base per un “neorinascimento” del settore**. Quanto più assumerà “autorevolezza” e “rilevanza”, tanto più riuscirà ad incidere nella Cultura, nella Politica e nella Società.

## CONFAGRICOLTURA

**Confagricoltura – Confederazione Generale dell’Agricoltura Italiana** è la più antica Organizzazione di tutela e rappresentanza delle imprese agricole. Impegnata nello sviluppo delle aziende ricomprese nella filiera (dalla produzione agricola e forestale, alla commercializzazione dei prodotti, alla messa in opera, cura e manutenzione del verde) e del settore primario in generale - a beneficio della collettività, dell’economia, dell’ambiente e del territorio - favorisce l’accesso all’innovazione delle imprese, alla sostenibilità delle pratiche agricole e alla competizione delle aziende sui mercati interni e internazionali.

E’ presente in modo capillare su tutto il territorio nazionale - attraverso le Federazioni regionali, le Unioni provinciali, gli Uffici zona e le Delegazioni comunali, nonché attraverso le Federazioni di categoria e le Federazioni di prodotto - ed opera in tutte le principali sedi istituzionali, nazionali ed internazionali, direttamente collegate all’agricoltura o attinenti al settore. E’ parte attiva di tavoli di concertazione fra parti sociali e Governo.

Tra gli obiettivi della Confederazione, a cui si collega il Libro Bianco del Verde, quello di favorire la difesa e la valorizzazione delle biodiversità e, cogliendo la sfida del Green New Deal, la diffusione e il radicamento di un’economia circolare, anche attraverso l’integrazione degli ecosistemi forestali all’interno degli ambienti urbani: “una vera e propria rivoluzione verde, con lo sviluppo di foreste urbane e periurbane, dove trovano spazio i nuovi modelli di bioedilizia, bioeconomia forestale, eco-design e la consapevolezza del ruolo strategico della silvicoltura, a partire dalla gestione attiva dei boschi, considerati finalmente come risorsa essenziale per la collettività e rilevanti economicamente per le filiere agro-forestali”.

## ASSOVERDE

**ASSOVERDE - Associazione Italiana dei Costruttori del Verde** opera in Italia dal 1982, senza fini di lucro, con il fine di promuovere la salvaguardia dell’ambiente, del suolo e del paesaggio e, oggi con maggiore impulso, in risposta ai grandi temi del cambiamento climatico, del dissesto idrogeologico, dell’inquinamento ambientale, del risparmio energetico, della qualità, salubrità e vivibilità delle aree urbane, attraverso la valorizzazione delle aziende del settore e rispetto alle molteplici funzioni ecologiche, ambientali, protettive, igienico-sanitarie, sociali e ricreative, culturali e didattiche, estetiche ed architettoniche che il verde svolge. A tal fine, Assoverde si raccorda ad Istituzioni ed Enti pubblici, Associazioni e Rappresentanze di categoria, Università ed Enti di ricerca, per sviluppare sinergie e collaborazioni nei diversi ambiti della pianificazione e riqualificazione urbana, dell’architettura del paesaggio, dell’ingegneria naturalistica, dello sviluppo edilizio eco-sostenibile.

Firmataria del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, quale unica associazione di rilevanza nazionale di rappresentanza della categoria, aderente a Confagricoltura e Finco (Federazione Industrie Costruzioni e Opere Specialistiche), Assoverde rappresenta oggi oltre 200 imprese che operano nel settore del verde e nei relativi comparti (verde storico, verde sportivo, verde urbano, giardini privati, bio-architettura, ingegneria naturalistica, architettura del paesaggio, ecc.), tanto negli appalti pubblici che nei lavori privati.

Oltre le aziende che operano nei settori della “cura e manutenzione del verde” (soci ordinari), Assoverde raggruppa nella propria Rete aziende, strutture professionali e professionisti afferenti a settori affini, correlati e complementari (soci aggregati), che ampliano e valorizzano la filiera, rispetto i comuni obiettivi della salvaguardia ambientale, della ricostruzione degli eco-sistemi e della rigenerazione delle città.